

Discipline umanistiche

LAUREE TRIENNALI

- Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione
- Filosofia
- Informatica Umanistica
- Lettere
- Lingue e Letterature Straniere
- Scienze dei Beni Culturali
- Scienze del Turismo
- Scienze per la Pace: Cooperazione Internazionale e Gestione dei Conflitti
- Storia

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

• Scienze della Formazione Primaria

LAUREE MAGISTRALI

- Archeologia
- Filologia e Storia dell'Antichità
- Filosofia e Forme del Sapere
- Informatica Umanistica
- Italianistica
- Lingue, letterature e Filologie Euroamericane
- Linguistica e Traduzione
- Orientalistica: Egitto, Vicino e Medio Oriente
- Scienze per la Pace: Trasformazione dei Conflitti e Cooperazione allo Sviluppo
- Storia e Civiltà
- Storia e Forme delle Arti Visive, dello Spettacolo e dei Nuovi Media



Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere



ELENCO DELL'OFFERTA DEI MODULI C

1) Laboratorio di Archeologia : ricostruire il passato oggi per la società di domani - minimo 2 h

Il modulo si propone di illustrare i metodi, gli strumenti e le applicazioni utilizzate nella ricerca archeologica dalla Preistoria all'Età Medievale, alla luce delle più recenti tendenze in atto. L'approccio comunicativo sarà orientato ad una modalità di condivisione dialogica nei confronti degli studenti/sse. Si analizzerà il percorso formativo dell'Archeologo e il suo lavoro in biblioteca, negli scavi, nelle ricognizioni archeologico-topografiche, anche subacquee, nei Musei, nei Laboratori, nelle applicazioni digitali. Verranno presentati alcuni casi di studio particolarmente significativi, focalizzando l'attenzione non soltanto sui monumenti o i reperti, ma anche sull'ambiente e soprattutto sugli individui che hanno interagito con essi. Si cercherà inoltre di trasmettere agli studenti/see i principi della Convenzione di Faro (2005), cioè il concetto che il patrimonio archeologico e culturale costituisce l'eredità ricevuta dai nostri predecessori, eredità che dobbiamo apprezzare e preservare per trasmetterla alle generazioni future, arricchita dei valori della nostra contemporaneità.

2) La storia della filosofia all'Università e nel mondo del lavoro - 2 h

La riforma Gentile ha confinato l'insegnamento della filosofia nei Licei: con il nostro percorso vogliamo invece mostrare come certi temi storico-filosofici possano essere declinati in contesti educativi differenti, attivando veri e propri laboratori del sapere.

In particolare, a partire da un tema specifico – che declineremo in relazione al programma della classe (ad. es. il mito della Caverna di Platone o l'esperimento mentale dell'utopia) – si mostrerà:

- a) come una questione filosofica possa essere affrontata all'Università;
- b) come la medesima questione possa essere declinata al fine di inserirla in un progetto editoriale o in una proposta formativa dedicata ai bambini:
- c) come essa possa, infine, divenire il baricentro di un percorso proposto in un'azienda per la formazione di soft skills.

3) Geografia e geografie: strumenti e visioni per rappresentare il mondo - 2 h

Attraverso un'esperienza laboratoriale, il corso si propone di far riflettere sul rapporto tra le forme della terra e le loro diverse rappresentazioni. La Geografia si presenta come disciplina di sintesi della complessità in cui viviamo, e qui verrà proposta con attenzione agli strumenti di analisi e sintesi di cui dispone, in stretto legame con la crescita di dati spaziali e di informazioni statistiche attualmente accessibili. Verranno, pertanto, presentati i più recenti sistemi di acquisizione, trattamento, visualizzazione e disseminazione dell'informazione geografica, senza trascurare uno sguardo alla cartografia storica come fonte imprescindibile per la conoscenza del paesaggio anche storico e la ricostruzione di passati assetti territoriali, in una dimensione di loro comprensione, tutela e valorizzazione.





Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere



ELENCO DELL'OFFERTA DEI MODULI C

4) Ragione e storia. Fra Kant e Hegel - 2 h

Che cos'è la storia? Esiste una storia universale globale? L'uomo è un soggetto attivo dei mutamenti storici o li subisce? Si può intervenire sulla storia? Come? La storia può finire?

Attraverso la lettura diretta di alcuni passi da Kant (Scritti storici) e da Hegel (Filosofia della storia), il modulo si propone di mettere a fuoco le coordinate categoriali della nozione di storia, facendo anche emergere le maggiori problematiche sollevate dal dibattito filosofico contemporaneo (le idee di ragione, di storia, di progresso sono legate tra loro? esse implicano razzismo e eurocentrismo?) senza fornire risposte preconcette.

Un secondo snodo tematico è quindi la possibilità di intervento umano nella storia: sia Kant che Hegel riflettono sull'esempio della Rivoluzione Francese, nella quale la ragione impone la propria legge alla storia. Questo intervento è possibile? È auspicabile? È foriero di violenza e terrore o di mutamenti positivi? O potenzialmente di entrambi?

Piuttosto che dare risposte definitive il modulo intende far riflettere le classi in modo partecipato su una dinamica propria di tutta la storia contemporanea tra costituzionalismo, tensioni utopistiche e (pretesa) fine della storia.

Da un punto di vista metodologico, il modulo darà alcuni spunti per un approccio interdisciplinare: il nesso tra storia e filosofia nella Rivoluzione Francese è indagabile sia tramite i testi filosofici di Kant e di Hegel, sia tramite le loro testimonianze dirette (lettere), o documenti storici coevi che pongono le medesime questioni (Galdi, Barruel). Che cosa distingue un testo filosofico da un documento storico? È possibile tale distinzione?

Possibili infine riferimenti a Carducci, Versaglia (1871), Croce, Gramsci.

5) Perché studiare i conflitti. L'esperienza di Scienze per la Pace - 2 h

L'incontro, a partire dall'analisi delle parole chiave conflitto, guerra, violenza e attraverso un coinvolgimento attivo delle alunne e degli alunni, ha l'obiettivo di presentare il percorso formativo degli studi per la pace.

6) Scienze della formazione primaria: diventare maestra/maestro di scuola dell'infanzia e scuola primaria - 2 h

L'incontro sarà organizzato come presentazione e discussione insieme ai partecipanti di alcuni nodi e alcune scelte alla base del percorso in Scienze della Formazione Primaria.

Sarà esemplificata, attraverso una simulazione, un prototipo di attività laboratoriali sviluppata all'interno del percorso formativo. Sarà dato infine spazio alle domande dei partecipanti su tutti gli aspetti di loro interesse relativi al Corso di Laurea.





Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere



ELENCO DELL'OFFERTA DEI MODULI C

7) La situazione affettiva e il rapporto con altri: Heidegger e Sartre - 2 h

Obiettivo del modulo è discutere il problema dell'altro nelle prospettive di Heidegger e Sartre seguendo come filo conduttore i loro studi sull'affettività. Ci soffermeremo in particolare sulle nozioni introdotte da Heidegger in Essere e Tempo di Befindlichkeit (situazione affettiva) e Mit-Sein (Con-Essere), per discutere le diverse modalità in cui avviene il rapporto con Altri. Quindi vedremo come nel capitolo de L'essere e il nulla dedicato al per-altri e nel suo Abbozzo per una teoria delle emozioni Sartre discute queste nozioni e le rielabora insistendo sulla natura conflittuale del rapporto con l'altro, sul tema dello Sguardo che lo induce ad attribuire una funzione centrale alla vergogna nel rivelarci il rapporto che sussiste fra io e altro, e sul ruolo del desiderio.

8) Il Novecento in dialogo con i filosofi antichi - 3 moduli da 2 h

- 1)Riflessioni socratiche nel Novecento: la cura del soggetto fra Socrate e Foucault
- 2)Riflessioni socratiche nel Novecento: la discussione democratica fra Socrate e Hannah Arendt
- 3)Lezioni aristoteliche di democrazia

Si intende mostrare attraverso l'uno o l'altro caso rappresentativo (modulo) l'interesse e la vitalità che il pensiero antico mantiene nella filosofia moderna.

Può essere interessante vedere, per esempio, come Arendt o Foucault "dialogano" con Socrate (la cui ricezione nella modernità è paragonabile e forse superiore a quella di Platone e Aristotele) su temi centrali della propria riflessione. Per suo conto, l'indagine che Aristotele svolge, nella Politica, sulle costituzioni delle città greche offre spunti intriganti riflessione su un problema del nostro tempo presente: i vantaggi e i limiti della democrazia.

9) Il mestiere di storica/o: un laboratorio sulle fonti - $2\ h$

Il corso intende offrire ad alunne ed alunni un'esperienza laboratoriale significativa per conoscere e applicare i metodi di lavoro propri del mestiere di storica/o, alla base della formazione universitaria e della ricerca scientifica disciplinare e molto spesso trascurati nella manualistica scolastica. Il/la docente, coinvolgendo attivamente alunne e alunni nella fase di scoperta e apprendimento, presenterà una o più fonti storiche che saranno oggetto di analisi ravvicinata, comprensione e interpretazione. Le fonti scelte (scritte, iconografiche, archeologiche, etc.) presenteranno temi e fenomeni in grado di porre in dialogo passato e presente, storia locale e storia globale e di stimolare una riflessione sull'importanza di affrontare, con consapevolezza e metodo, la complessità delle forme di trasmissione di informazioni e testimonianze prodotte da uomini e donne (dall'età antica alla contemporaneità). Finalità principale è, infatti, quella di contribuire alla maturazione dello spirito critico autonomo, all'acquisizione e al potenziamento di competenze personali e sociali, in materia di consapevolezza ed espressione culturali e di cittadinanza.





Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere



ELENCO DELL'OFFERTA DEI MODULI C

10) Meglio il libro o il film? I passaggi tra cinema, letteratura, altri media: tecniche di adattamento - 2 h

Il modulo intende offrire ad alunne e alunni un'esperienza di lavoro sui media audiovisivi attraverso l'analisi delle tecniche di adattamento, ovvero dei modi diversi grazie ai quali uno stesso contenuto narrativo migra da un medium all'altro: letteratura, cinema, teatro, fumetto e romanzo grafico, videogame, canzone. Coinvolgendo attivamente alunne e alunni nella fase di analisi e apprendimento, verranno presentati alcuni esempi di traduzione intermediale di uno stesso nucleo drammatico, così da individuare le tecniche utilizzate in fase di trasposizione che riflettono le differenti caratteristiche e particolarità dei media coinvolti.

Finalità principale è quella di contribuire all'acquisizione di strumenti critici per una lettura dell'universo mediale più consapevole e matura.

11) Anche Shakespeare copiava? Tradurre, tradere, tradire: il caso di Twelfth night (La dodicesima notte) - 2 h

Il corso intende offrire ad alunne ed alunni un'esperienza di ricostruzione delle fonti del teatro shakespeariano al fine di conoscere e applicare i metodi di lavoro proprio del mestiere di storico delle discipline dello spettacolo, alla base della formazione universitaria e della ricerca scientifica disciplinare e interdisciplinare. Coinvolgendo attivamente alunne e alunni nella fase di scoperta e apprendimento, verranno presentate una o più fonti storiche e letterarie di ambito rinascimentale a cui il grande drammaturgo William Shakespeare ha attinto per la propria scrittura (o riscrittura) della commedia Twelfth night or What You Will, nel 1600.

Le fonti scelte (scritte, iconografiche, audiovisive, etc.) saranno oggetto di analisi ravvicinata, comprensione e interpretazione. Il tema proposto intende mettere in dialogo passato e presente, ipotesti e ipertesti, modelli classici della drammaturgia e riscritture moderne. Finalità principale è, infatti, quella di contribuire alla maturazione dello spirito critico autonomo, all'acquisizione e al potenziamento di competenze di ricerca, scelta e analisi delle fonti e di acquisizione di una maggiore consapevolezza nella fruizione del fatto artistico, imparando a "leggere lo spettacolo".





Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere



ELENCO DELL'OFFERTA DEI MODULI C

12) Vero, falso, finto: la finzione come pratica di verità - 2 h

Che rapporto sussiste tra il vero, il falso e il finto? La finzione è sempre un inganno, o il finto è un modo per rendere visibile il mondo e fare esperienza della realtà?

È a partire da questi interrogativi che, da Platone in poi, attraversano la storia della filosofia, che ci proponiamo di riflettere sul peculiare statuto della finzione e del verosimile. A contatto con saperi e discipline differenti, la filosofia trova nella finzione un laboratorio concettuale che consente di mettere in discussione il rapporto tra il mondo e le sue rappresentazioni: originali e copie, doppi e modelli interrogano la pratica cognitiva dello stare al posto di altro come una forma della somiglianza con scarto, dell'analogia attraverso la differenza. Nell'indagine di ciò che rinvia ad altro senza esserne un doppio compiuto, la filosofia esercita l'intelligenza del limite e della cornice, costruendo uno spazio del pensiero che tenta di conoscere il reale, moltiplicandone le rappresentazioni. La metafora, il romanzo e il teatro, il cinema, la pittura e il gioco si mostrano così come luoghi di visibilità del reale: la finzione, allontanandosi dal mondo – non corrispondendo interamente a esso –, non fa che rendere visibile ciò che nel mondo non è immediatamente perspicuo, ma deve essere portato a visibilità. Evocando, tra gli altri, Aristotele, Balzac e Magritte, Diderot, Wittgenstein e Descartes, interrogheremo la pratica mai compiuta di una filosofia che moltiplica le immagini del reale e costruisce mondi intermedi nei quali ci esercita al mondo, non cessando mai di rimetterlo in scena.

Su questo sfondo e attraverso tale percorso emergeranno allora alcuni dei caratteri propri alla ricerca filosofica: l'intreccio tra storia e teoria, l'intersezione tra saperi differenti che fa del pensiero una pratica dello sconfinamento e della contaminazione, permette di mostrare alcuni dei metodi e dei problemi che stanno alla base della ricerca filosofica e della sua pratica universitaria.

13) a) Riflessioni socratiche nel Novecento: la cura del soggetto fra Socrate e Foucault; b) Riflessioni socratiche nel Novecento: la discussione democratica fra Socrate e Hannah Arendt; c) Lezioni aristoteliche di democrazia - 3 moduli da 2 h Si intende mostrare attraverso l'uno o l'altro caso rappresentativo l'interesse e la vitalità che il pensiero antico mantiene nella filosofia moderna. Può essere interessante vedere, per esempio, come Arendt o Foucault "dialogano" con Socrate (la cui ricezione nella modernità è paragonabile e forse superiore a quella di Platone e Aristotele) su temi centrali della propria riflessione. Per suo conto, l'indagine che Aristotele svolge, nella Politica, sulle costituzioni delle città greche offre spunti intriganti riflessione su un problema del nostro tempo presente: i vantaggi e i limiti della democrazia.





Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere



ELENCO DELL'OFFERTA DEI MODULI C

14) Nicola Pisano a colori: arte, scienza ed ecologia nel Medioevo - 2 h

Le campagne di pulitura e restauro condotte negli ultimi anni sulle opere di Nicola Pisano hanno permesso di raccogliere dati fondamentali sull'utilizzo che lo scultore e la sua bottega fecero di molti materiali diversi, oltre il marmo: pietre non metamorfiche come l'alabastro e l'arenaria, il vetro, i metalli, l'avorio, per non parlare dei pigmenti utilizzati per la policromia selettiva delle sculture. Ne emerge un quadro di grande sperimentazione tecnica ed estetica: un Nicola Pisano inedito e 'a colori'. Se ne traccia il recupero in questa lezione, che, a partire da un tema di ricerca del docente, discute alcune delle tendenze metodologiche più recenti nello studio della scultura medievale: rapporto tra pratica artistica e scienza (o indagine naturalistica); dinamiche tecniche e teoriche all'interno bottega; utilizzo dei materiali e bacini ecologici di riferimento della produzione artistica.

Tramite la discussione di un importante caso di studio che fa perno su Pisa, la lezione intende familiarizzare gli studenti con alcuni dei problemi e delle tendenze della storia medievale oggi: i processi di sperimentazione e innovazione all'interno della bottega artistica e le tangenze con metodi e pratiche dei proto-scienziati e dei naturalisti medievali; lo studio dei materiali ('materiality') e dei bacini ecologici di riferimento della produzione artistica; l'aspetto performativo dell'opera d'arte (cristiana) in ambito liturgico.

15) Arte, scienza, conservazione: le indagini scientifiche per lo studio dei dipinti - 2 h

La storia dell'arte è una disciplina giovane e in continua trasformazione. Dall'integrazione degli studi storico-artistici e delle indagini scientifiche si è sviluppata in tempi recenti una vera e propria area di ricerca, spesso indicata con il nome di Heritage Science. In questo campo le opere d'arte sono studiate non solo da un punto di vista storico, ma anche nella loro dimensione materiale. Le informazioni relative ai materiali costitutivi degli oggetti, alle tecniche esecutive adottate dagli artisti e allo stato di conservazione sono utilizzate per conoscere meglio la storia dei manufatti, per ricostruirne la vita, dalla loro nascita al tempo presente. Durante la lezione saranno presentate alcune scoperte compiute con il contributo della diagnostica su opere di grandi maestri della pittura europea di età medievale, moderna e contemporanea.

L'incontro si configura come breve, ma articolata introduzione alle possibilità di studio offerte dalla diagnostica artistica, con particolare riferimento ai problemi posti dai dipinti di età medievale, moderna e contemporanea.





Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica



ELENCO DELL'OFFERTA DEI MODULI C (max 30 partecipanti a modulo)

1) I ferri del mestiere per capire: laboratorio di traduzione dal greco antico - 2 h

Si tende a discutere molto su quanto serva conoscere il greco. Tutt'altro che nuovo o innovativo, il dibattito va avanti da molti decenni, in buona sostanza da quando è stato istituito il liceo, poco dopo la metà del secolo scorso. Uno degli argomenti che più di frequente si sentono evocare è che il greco (e il latino) «serva a pensare». Il laboratorio che si propone di svolgere parte da una ulteriore domanda: «pensare a cosa?».

Partendo da un breve testo di Lisia, non troppo complesso nella morfologia e nella sintassi, gli studenti saranno direttamente coinvolti in un'attività che esplori in profondità il testo, facendo conoscere nuovi strumenti (cartacei e digitali) per stabilire una connessione tra elementi della civiltà greca (soprattutto diritto e religione greca) e sviluppo di specifiche competenze traduttive. Gli studenti potenzialmente interessati acquisiranno così ulteriori "strumenti del mestiere" per affrontare in piena autonomia un testo greco antico e comprendendo bene cosa, di questi testi, possa venire approfondito nel quadro degli studi universitari.

2) Esiste la traduzione giusta? Laboratorio di traduzione contrastiva dal latino all'italiano - 2 moduli da 2 h

Nel primo incontro sarà proposto agli studenti di riflettere sul significato di tradurre attraverso un questionario che sondi le loro capacità e la loro confidenza e verrà introdotta la traduzione contrastiva con un esempio di poesia latina accompagnata da traduzioni d'autore. Nel secondo incontro la classe sarà suddivisa in gruppi ai quali saranno affidati brevi testi latini con traduzioni. Dopo aver esaminato e discusso le singole rese, gli studenti dovranno proporre una traduzione autonoma. max 20 partecipanti

3) Laboratorio di analisi testuale per scoprire insieme la lingua tedesca, la letteratura e la cultura germanofona - 2 h

Il seminario, di taglio laboratoriale, propone l'analisi di uno o più testi letterari in lingua tedesca. Il lavoro prevede la partecipazione attiva dei/lle discenti e mira a favorire la loro consapevolezza delle strutture linguistiche e della portata simbolica e culturale tipiche del testo letterario. Grazie alla valorizzazione delle competenze plurilinguistiche, il seminario si rivolge anche a studenti e studentesse senza preconoscenze del tedesco.





Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica



ELENCO DELL'OFFERTA DEI MODULI C (max 30 partecipanti a modulo)

4) Didattica e metodologie di studio all'università - 2 h

Gli alunni delle scuole superiori arrivano all'Università e devono fronteggiare una didattica che, improvvisamente, cambia. Soprattutto nei corsi di FiLeLi affrontano in un modo completamente diverso materie che, in teoria, fanno da anni. Introdurre, sensibilizzare e incuriosire alla diversità dei curricula e delle metodologie di lavoro universitario può essere una chiave di volta su cui impostare un incontro introduttivo di formazione e introduzione alle discipline umanistiche.

5) "C'è un vampiro in questa classe?" Laboratorio di analisi del testo tra immagine e parola - 2 h

Il laboratorio, strutturato in due incontri di 2 ore ciascuno, si propone di introdurre gli studenti all'analisi del testo narrativo e della sua trasposizione fumettistica, attraverso attività laboratoriali sul Dracula di Bram Stoker.

Dopo una breve contestualizzazione della figura del vampiro nella storia folclorica, culturale e letteraria europea, gli studenti saranno guidati dapprima a una riflessione narratologica su brani tratti dal romanzo e, successivamente, all'analisi di due fumetti ad esso ispirati, volta a evidenziare le caratteristiche distintive del codice linguistico e di quello iconico.

6) Per non saper né leggere né scrivere: manuale di lettura e scrittura per il percorso universitario - 2 h

L'attività formativa, che integrerà esposizione teorica e pratica laboratoriale, intende fornire un vademecum incentrato sulle competenze di lettura e scrittura, suddiviso in due moduli di due ore ciascuno. Il primo esamina i rudimenti di scrittura accademica e alcune questioni di taglio pragmatico relative a come redigere comunicazioni formali via mail a docenti universitari. Il secondo modulo, dedicato alla letteratura, affronta l'analisi dei generi letterari attraverso lo strumentario della narratologia, tenendo conto dei prerequisiti necessari al superamento degli esami.

7) La letteratura romena sul finire della dittatura fra sperimentalismo postmodernista, sovversione e il topos del circo - 2 h

Si propongono due momenti di traduzione a partire da testi di Matei Visniec, poeta e drammaturgo: 1. un poema dal sostrato sovversivo (In un filmato il poeta recita in romeno con sottotitoli in italiano). 2. poche repliche simboliche tratte da una sua pièce di ispirazione felliniana (con immagini della messa in scena al Piccolo Teatro di Milano). A concludere, l'analisi di un poema d'amore di Mircea Cărtărescu, candidato al Premio Nobel. I testi indicheranno molte affinità tra romeno e italiano.





Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica



ELENCO DELL'OFFERTA DEI MODULI C (max 30 partecipanti a modulo)

8) Tradurre per il Web: la comunicazione turistica - 2 h

Questo laboratorio ha l'obiettivo di presentare gli aspetti linguistici e culturali della comunicazione turistica per il Web a partire dall'analisi di siti di organismi pubblici (come uffici turistici e musei) e/o privati (come strutture ricettive e parchi divertimenti) e di sottolineare l'importanza di questa analisi come operazione preliminare alla traduzione. Le lingue di lavoro del laboratorio saranno il francese e l'italiano.

9) Laboratorio di analisi di testi del web su lingua, cultura e turismo rumeni $\,$ - $2\;h$

Si forniscono elementi di cultura e di civiltà romena in un laboratorio di analisi testuale nell'ambito dei contenuti digitali: blog, podcast e piattaforme social media che promuovano la lingua, la cultura e il turismo romeno. Le risorse online sono una fonte utile d'apprendimento per quel che riguarda la conoscenza del romeno: da musei virtuali e mostre fotografiche online a interviste con autori romeni contemporanei o a brani di lungometraggi, scopriremo il volto di una cultura dinamica.

10) Pensare prima di scrivere: per una scrittura consapevole del testo in italiano - 2 h

Il Laboratorio che si propone di svolgere mira all'uso consapevole della lingua italiana scritta, alla competenza dei connettivi testuali, dei segni di interpunzione, della coerenza e della struttura complessiva; dello stile più appropriato alle diverse situazioni comunicative, con particolare attenzione all'elaborato tematico. Le linee didattiche si svilupperanno su tre direttrici: vocabolario, tipologie testuali, commento critico. Non sarà tralasciato l'approccio alla elementare ricerca bibliografica e alle basilari norme redazionali e citazionali, all'interno di un uso corretto dei principali software di scrittura. Si procederà quindi a un lavoro pratico di didattica assistita, con esercizi di lettura, di confronto e di approfondimento, seguiti da brevi e mirate esercitazioni di scrittura concentrate soprattutto nella tipologia del riassunto e del commento libero.

11) Conoscenza in digitale: il testo attraverso gli occhi del computer - 2 h

Si propone di svolgere un laboratorio in cui agli studenti verranno mostrati anzitutto i principali approcci alla rappresentazione digitale dell'informazione, in particolar modo testuale (metadati, annotazioni, etc.). Si proseguirà poi mostrando applicazioni in ambito di analisi del testo a complessità crescente, dai sistemi tradizionali per risolvere compiti come l'estrazione di informazione fino alle moderne applicazioni che utilizzano l'intelligenza artificiale per l'interazione uomo-macchina.





Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica



ELENCO DELL'OFFERTA DEI MODULI C (max 30 partecipanti a modulo)

12) I 'lettori' dell'Inferno dantesco: dal Trecento a oggi - 2 h

Una proposta all'insegna dell'interdisciplinarietà, che potrà fornire indicazioni su come leggere e analizzare un testo e, al contempo, mostrare come, nei secoli, Dante sia stato letto, riscritto, interpretato e tradotto nella letteratura e nelle arti visive (da Giovanni Boccaccio a Pupi Avati, da Michelangelo a Primo Levi). I contenuti del modulo si prestano bene a impostare indagini laboratoriali e seminariali, a dare indicazioni di metodo e a capire come la Letteratura Italiana possa essere insegnata.

13) Laboratorio di critica letteraria: un'introduzione alla narrativa del terrore americana - 2 h

Utilizzando alcuni esempi tratti dalla tradizione del gotico statunitense, uno dei generi più prolifici e distintivi della letteratura americana, il modulo si propone come introduzione agli American Studies e, più in generale, agli strumenti della critica letteraria. In particolare, il corso offre un laboratorio di analisi testuale in cui, attraverso la comparazione di letteratura, film e/o serie TV, agli studenti sarà data la possibilità di provarsi in un esercizio di interpretazione critica delle opere proposte.

14) Lo studio di Dante tra scuola e università: Dante e Forese Donati tra dissing e tenzone - 2 h

Cosa cambia tra lo studio di Dante a scuola e all'università? Cosa significa fare ricerca sulla Commedia? E ancora: può la ricerca facilitare l'avvicinamento al Poema? L'intervento proverà a rispondere a questi interrogativi, proponendo una lettura dell'incontro tra Dante e Forese Donati, nell'ottica di presentare le tappe di avvicinamento allo studio specialistico, ma anche di proporre un percorso interpretativo attuale ma scientificamente meditato sull'incontro-scontro tra due amici-poeti, anticipatori inconsapevoli dei moderni scontri "a suon di rime" del rap.





Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica



ELENCO DELL'OFFERTA DEI MODULI C (max 30 partecipanti a modulo)

15) Per una lettura dinamica del testo letterario: l'opera di Anton Čechov e i suoi adattamenti - 2h+2h

Si propone un ciclo di due moduli formativi della durata di due ore ciascuno indirizzato a studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado, che si configura come un'attività laboratoriale volta ad introdurre l'opera di Anton Pavlovič Čechov. Si intende avvicinare gli studenti e le studentesse all'affascinante orizzonte della cultura russa attraverso un percorso transmediale e intersemiotico, che si concretizza nell'analisi comparativa di testi selezionati di uno dei maggiori autori del XIX secolo e dei rispettivi adattamenti.

16) Studiare e vivere all'estero: laurea e post-laurea in prospettiva internazionale - 2 h

L'intervento (concepito come lezione di 2h) mira a far conoscere alle future matricole il versante internazionale dell'esperienza universitaria che li attende, auspicando di sollecitarne l'attivo ed informato interesse già per i primi semestri di carriera studentesca. Nello specifico, si vuole illustrare il Programma Erasmus+ nella sua genesi storica e 'idealistica' e nella sua organizzazione e funzionalità concreta; inoltre, si offrirà un'introduzione al tema del dottorato di ricerca, nelle sue diverse possibili realizzazioni nazionali e estere. Infine, la docente proporrà il proprio (molto personale) sguardo sul mondo del lavoro accademico (e non), al di qui e al di là dei confini nazionali.

17) La 'favola delle tre anella': un apologo per l'Europa - 2 h

Il laboratorio di analisi testuale proporrà, a partire dalla III novella della I giornata del Decameron, una riflessione sugli sviluppi europei di un celebre apologo dedicato alla tolleranza religiosa.





CALENDARIO E PRENOTAZIONI DISPONIBILI:

https://prenotazioneeventi.unipi.it/

"Orientamento Scuola - Università DM 934"

Modulo C -Discipline Umanistiche